



► 8 giugno 2019

Tecnologia e professioni

L'osservatorio permanente

L'Istituto Cattaneo studia i lavori futuri

Quali gli effetti dell'automazione e dell'innovazione tecnologica sul lavoro a Bologna? La risposta le darà l'Istituto Cattaneo che insieme al Comune e a partner imprenditoriali ha dato il via alla ricerca «Il lavoro del futuro», la prima pietra di un osservatorio permanente annuale sulle mutazioni del mercato delle professioni e sulle nuove skills: i mestieri che scompariranno e quelli che nasceranno. Con una proiezione sull'Emilia Romagna. Il report a fine anno, ma i primi risultati si vedranno sull'app «Explore» di Gellify, tra i partner del progetto insieme a Bonfiglioli Riduttori, Marchesini, Coesia, Poggipollini, FederManager Emilia-Romagna e Fondazione Golinelli. «Vogliamo indagare, in particolare l'industria: quali competenze saranno richieste e quali offre il sistema scolastico. Vogliamo capire come la digitalizzazione modifica il lavoro, senza guardare a questo con timore, ma come un'opportunità», spiega il presidente dell'Istituto Piergiorgio Ardeni. «Servirà anche per capire come supportare i lavoratori più in difficoltà quelli a basso contenuto di conoscenza», precisa l'assessore al Lavoro Marco Lombardo.